



IL PRIMO GIUDIZIO

Il giudice di primo grado, anche se i fatti narrati erano la verità, non assolveva Pier Luigi Ciolli ma, accettando in parte la tesi del Pubblico Ministero Cicoria, **lo condannava a 600,00 euro di multa. Pena condonata. Una pena certamente simbolica visto che Pier Luigi Ciolli era in giudizio per un reato punito nel massimo fino a sei anni di reclusione.** Una sentenza che un cittadino qualsiasi avrebbe accolto con soddisfazione visti gli oneri in tempo e denaro per una difesa in appello ma Pier Luigi Ciolli, rappresentando l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, proseguiva dando incarico agli avvocati Massimo Campolmi e Diletta Costalunghi di impostare il **giudizio di appello.**

L'APPELLO

Perugia, 6 ottobre 2009, udienza davanti alla Corte di Appello.

Pier Luigi Ciolli ritrova l'avvocato della Faenzi e incontra per la prima volta l'avvocato del Comune di Castiglione della Pescaia. Sono gongolanti perché convinti che i giudici di appello non avrebbero sconfessato né il Pubblico Ministero né tantomeno il Giudice di primo grado.

Prende per primo la parola **il Procuratore Generale della Repubblica** (l'accusa contro Pier

Luigi Ciolli imputato) e con ampie motivazioni **CHIEDE L'ASSOLUZIONE di Pier Luigi Ciolli**, facendo proprie per intero le argomentazioni rappresentate dagli avvocati Massimo Campolmi e Diletta Costalunghi, avvocati a difesa di Pier Luigi Ciolli. *(Ndr: ricordiamo che a questo punto del dibattimento è facoltà dell'accusa, qualora abbia accertato degli errori, chiedere l'assoluzione dell'imputato).*

Doccia fredda sull'avvocato della Faenzi che, stando così le cose, si sente costretto a intervenire ma, senza successo. Facile l'intervento dell'Avv. Massimo Campolmi nel rappresentare alla Corte che i documenti negli atti sconfessano le dichiarazioni dell'avvocato della Faenzi. Poi, è l'Avv. Diletta Costalunghi a intervenire per rappresentare alla Corte gli aspetti tecnici inerenti il processo, suscitando una particolare attenzione da parte dei membri della Corte.

I Giudici della Corte d'Appello di Perugia si ritirano. Rientrano in aula e il 6 ottobre 2009 assolvono Pier Luigi Ciolli perché NON COLPEVOLE DEL FATTO di cui la Faenzi, Sindaco di Castiglione della Pescaia, lo aveva accusato.

Segue il *dossier* con l'intervento dell'Avv. Diletta Costalunghi, Dottore di Ricerca in discipline penali e processuali presso l'Università di Giurisprudenza di Firenze.